

Ficulle tra i 16 Comuni d'Italia pronti a splendere per il Giubileo della Luce

lunedì 24 ottobre 2016

di DAVIDE POMPEI



La luce, come volano per far emergere e raccontare luoghi in penombra. Per valorizzare il territorio, le sue molteplici risorse culturali e della tradizione popolare. Le risorse naturalistiche e quelle turistiche, con la massima attenzione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. È l'illuminazione la chiave in grado di accendere valorizzazione e rinascita dei luoghi più interni, attraversati da sentieri storici e antiche vie dei pellegrini inserite nella rete dei Cammini d'Europa.

Minore, forse, ma solo per numero di abitanti, l'Italia dei campanili dove la popolazione residente non supera le 30 mila anime è intenzionata a sottrarsi dal buio della dimenticanza, indossando un nuovo abito di luce che, esaltandone le peculiarità architettoniche, ne valorizzi la bellezza arcaica. Rientra tutto nel "**Giubileo della Luce**", l'iniziativa che vede in campo Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, con il patrocinio del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione e la



Obiettivo, realizzare una serie di interventi esemplari di illuminazione artistica ed efficiente di luoghi sacri ed edifici, da illuminare con luci a basso consumo energetico, attraverso lo stanziamento di 1,6 milioni di euro. All'avviso pubblico hanno risposto 134 amministrazioni comunali, 171 le manifestazioni di interesse ricevute complessivamente, compresi gli invii multipli, 66 i progetti che la commissione ha ritenuto ammissibili al finanziamento. La maggiore concentrazione delle candidature valutate arriva dal Lazio, seguono Molise, Emilia Romagna, l'Umbria con 7 candidature e l'Abruzzo. Sedici, invece, quelle selezionate per la co-progettazione degli interventi che interesseranno edifici dislocati in altrettanti luoghi d'Italia.

Per l'Umbria, Assisi (96 punti), Ficulle (68) e Ferentillo (63). E poi: Frassinoro (91) per l'Emilia Romagna; Sessa Aurunca (81) in Campania; Greccio (80), Anagni (75) e Ronciglione (72) nel Lazio; Otranto (72) in Puglia; Acerenza (72) in Basilicata; Caravaggio (71) in Lombardia; Rocavivara (68) per il Molise; Mendatica (64) per la Liguria; Fara San Martino (62) per l'Abruzzo; Colle Val d'Elsa (62) in Toscana) e Piova' Massaia (61) in Piemonte. Rimasti fuori dall'elenco, almeno per il momento, Bolsena (numero 25 in graduatoria con 58 punti), San Quirico d'Orcia (56), Narni (56), Montefiascone (47). Tra gli esclusi, Acquapendente. La graduatoria rimarrà aperta fino a fine anno, per consentire l'eventuale scorrimento in caso di rifinanziamento.

*"Il progetto – ha sottolineato il presidente di ANCI **Piero Fassino** – punta da un lato alla valorizzazione dei beni artistici e architettonici del paese mentre dall'altro è un'occasione importante per investire sulle moderne tecnologie a basso risparmio energetico".* Nelle parole del Ministro dell'Ambiente **Gian Luca Galletti**, l'impegno affinché *"vi siano altri fondi per poter finanziare gli altri progetti in graduatoria. Per il Ministero si tratta di un progetto prioritario per valorizzare le bellezze dei nostri luoghi"*. L'illuminazione sarà realizzata a Giubileo praticamente concluso e l'obiettivo, secondo le previsioni, è arrivare ad almeno un evento di inaugurazione prima di Natale per presentare i primi interventi attuati. Le luci saranno tuttavia un intervento permanente nei Comuni, volto a rendere più fruibili chiese, santuari, abbazie e monasteri.

Tra i luoghi di culto pronti a brillare, intanto, c'è Ficulle che ha candidato l'[Abbazia di San Niccolò al Monte Orvietano](/cultura/2016/05/10/in-marcia-lungo-il-sentiero-medioevale-festa-alla-badia-del-monte-orvietano-48175.html) (/cultura/2016/05/10/in-marcia-lungo-il-sentiero-medioevale-festa-alla-badia-del-monte-orvietano-48175.html), antica abbazia camaldolese fondata nel 1007 e riordinata da San Romualdo, nei pressi della quale passa anche il tragitto della Via Romea Germanica. Patrimonio di indiscusso valore storico, artistico e religioso, è la chiesa più antica di Ficulle, luogo in cui nei primi anni del XII secolo vestì l'abito monacale il Magister Gratiano, il monaco camaldonese a cui si deve la fondazione del diritto canonico, e che Dante nella Divina





Commedia colloca nel quarto suo Cielo, tra gli spiriti sapienti, insieme a Sant'Alberto Magno e San Tommaso d'Aquino.

Una tradizione locale molto antica afferma che in questo monastero trovò ospitalità San Francesco d'Assisi in uno dei suoi viaggi, molto probabilmente quello del 1212 verso Sarteano. Alla fine degli anni '80, dopo un lungo periodo di abbandono, sono iniziati i lavori di restauro della chiesa, che hanno comportato negli anni il rifacimento del tetto, il consolidamento delle pareti, il restauro dell'affresco "La Crocifissione" presente all'interno della chiesa raffigurante il Cristo morente sulla croce datato 1568 e recentemente il rifacimento della pavimentazione interna. Ora, questo ulteriore intervento potrebbe dare degna illuminazione sia agli interni che agli esterni dell'Abbazia, contribuendo a renderla molto più fruibile sia per il culto che per fini turistici.

"Quando abbiamo letto il bando di ANCI - spiegano dall'Amministrazione Comunale di Ficulle - abbiamo subito pensato alla Abbazia di San Niccolò al Monte Orvietano, che sembrava rientrare perfettamente negli obiettivi del progetto ministeriale e dobbiamo ringraziare i volontari che in pochissimi giorni ci hanno aiutato a redigere il dossier e a corredarlo della documentazione fotografica necessaria. L'aver raggiunto questo traguardo è merito di molti, in primis di coloro che da tanti anni si occupano del recupero e della manutenzione di questo luogo, così caro ai ficullesi e amato dai turisti.

Un altro aspetto che ci piace sottolineare è che il bando richiedeva che la manifestazione di interesse fornisse una descrizione completa non solo del sito candidato per l'intervento, ma anche di tutte le peculiarità storiche, artistiche, naturalistiche, artigianali ed eno-gastronomiche del Comune di appartenenza, oltre che delle politiche attuate in termini di adesione ai Cammini d'Europa, di efficientamento energetico e di iniziative di marketing territoriale. Selezionando la nostra manifestazione di interesse ANCI ha riconosciuto il valore della Abbazia di San Niccolò al Monte Orvietano, ma anche la vocazione turistica e la correttezza di puntare su un turismo slow ed ecosostenibile come leva per lo sviluppo del nostro paese".

Per dirla con Elisabeth Kubler-Ross, "Le persone sono come le vetrate. Scintillano e brillano quando c'è il sole, ma quando cala l'oscurità rivelano la loro bellezza solo se c'è una luce dentro". Qui, c'è e "cade dagli occhi".



(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/deed.it>) orvietonews.it by

<http://www.orvietonews.it> (<http://www.orvietonews.it>) is licensed under a Creative Commons Attribution - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported License (<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/deed.it>).

Pubblicato da FICULLESE il 24 ottobre 2016 alle ore 14:41

da ficullese una notizia del genere mi riempie di orgoglio. complimenti.

Commenta su orvietonews

Inserisci un commento

Per dare più forza alle tue idee usa la tua vera identità. Puoi anche usare uno pseudonimo.



Autore

È obbligatorio inserire la tua e-mail.



email

Segui questa discussione

Spunta questa opzione, per rimanere aggiornato: **riceverai una e-mail** che ti avvisa ogni volta che verrà aggiunto un commento a questa notizia.

Commento

Pulire il tuo Computer

100% Max Velocità, Ripara Errori PC Avvio Più Veloce & Stabilità. Prova Vai a directmediashop.com/Speed-Booster

